

S. MESSA CANTATA DELLA DOMENICA DI SEXAGÉSIMA
31 gennaio 2016

La prestigiosa e pluripremiata formazione corale di Malo, diretta dal M° NICOLA SELLA, domenica 31 gennaio serve, oggi, la Messa in Rito romano antico delle 17.

Ringraziamo di cuore I CANTORI DI SANTOMIO per aver accettato il nostro invito, circostanza che dà ancora maggior prestigio all'incontro che il Vescovo Beniamino Pizziol ha con i fedeli della diocesi di Vicenza legati al venerabile Rito antico, nell'ambito della SACRA VISITA PASTORALE.

PROGRAMMA

Missa "Jam Christus astra ascenderit"
di Giovanni Pierluigi da Palestrina

Proprio Gregoriano della Domenica di Sexagesima
"Exurge, quare obdormis"

UNA S. MESSA IN RITO ROMANO ANTICO
PER RICORDARE
IL VESCOVO FERDINANDO RODOLFI
CRIPTA DELLA CATTEDRALE DI VICENZA
Sabato 6 febbraio - ore 16.00

*** La S. Messa è valida per l'assolvimento del precetto festivo**

Per informazioni: Andrea Zuffellato (andrea@zuffellato.net)

PLACEAT (N. 45 / 31 GENNAIO MMXVI)



FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO E DI FORMAZIONE PER I FEDELI DELLA DIOCESI DI VICENZA che si avvalgono delle possibilità offerte dal motu proprio "Summorum Pontificum" di Benedetto XVI (7 luglio 2007) e che partecipano alla Liturgia celebrata secondo l'antico rito romano nella CHIESA DI SAN PANCRAZIO - ANCIGNANO (SANDRIGO - VI)

DOMINICA IN SEXAGÉSIMA

MISSA "EXSÚRGE, QUARE OBDÓRMIS DOMINE?"

(COLORE LIT. = VIOLA)

UNA CUM FÁMULO TUO PAPA NOSTRO FRANCISCO,
ET ANTÍSTITE NOSTRO BENIAMIN,
ET ÓMNIBUS ORTHODÓXIS, ATQUE CATHÓLICÆ,
ET APOSTÓLICÆ FIDEI CULTÓRIBUS.

[... PER LA TUA CHIESA, SANTA E CATTOLICA, PERCHÉ TU LE DIA PACE E LA PROTEGGA ..], LA RACCOLGA NELL'UNITÀ E LA GOVERNI SU TUTTA LA TERRA CON IL TUO SERVO IL NOSTRO PAPA FRANCESCO, IL NOSTRO VESCOVO BENIAMINO E CON TUTTI QUELLI CHE CUSTODISCONO LA FEDE CATTOLICA, TRASMESSA DAGLI APOSTOLI

(CANONE ROMANO)

SUA ECCELLENZA REV.MA
MONS. BENIMINO PIZZIOL
VESCOVO DI VICENZA

oggi, domenica 31 gennaio 2016, alle 18.15

NELL'ANNO GIUBILARE DELLA MISERICORDIA

dopo la S. Messa Cantata

incontra i fedeli della Diocesi

legati alla Liturgia Tradizionale

nella chiesa di San Pancrazio

in ANCIGNANO DI SANDRIGO (VI)



Conosciamo il nostro Vescovo

Alcune note biografiche

[tratte dal sito web della Diocesi di Vicenza]

Beniamino Pizziol nasce a Ca' Vio - Treporti, una frazione del Comune di Venezia, il 15 giugno 1947, da Vittorio, dipendente comunale, e da Olinda Trevisan casalinga. Riceve il Battesimo nella chiesa parrocchiale di Treporti il 10 luglio 1947 e la Cresima il 20 ottobre 1955. Entra in Seminario all'età di 9 anni, in quinta elementare, frequenta le medie inferiori, il ginnasio, il liceo classico e i 5 anni di teologia. Viene ordinato presbitero il 3 dicembre 1972 dal Patriarca di Venezia, Cardinale Albino Luciani, futuro Papa Giovanni Paolo I. E' destinato come vicario parrocchiale a San Lorenzo Giustiniani, parrocchia della periferia di Mestre. Oltre al ministero pastorale ordinario, svolge l'insegnamento della Religione Cattolica presso la scuola elementare e media del quartiere. Nell'ottobre del 1981 il nuovo Patriarca Marco Cè lo trasferisce, sempre come vicario parrocchiale, nella parrocchia di Santo Stefano in Venezia, con l'impegno di frequentare gli studi di Liturgia Pastorale presso l'Istituto di Santa Giustina a Padova. C ompletati tutti gli esami previsti, viene nominato direttore dell'Ufficio Liturgico e collaboratore

del settimanale diocesano "Gente Veneta" per il settore inerente la liturgia, gli viene anche affidato l'insegnamento della Religione Cattolica presso il Ginnasio-Liceo "Marco Polo" in Venezia. Nell'ottobre 1987 viene nominato parroco nella parrocchia di San Trovaso in Venezia, costituita come "parrocchia universitaria" con l'incarico, insieme ad altri due presbiteri, della Pastorale universitaria diocesana, continuando l'insegnamento della religione cattolica al liceo fino al 1996. Dal 1996 al 2002 è assistente dell'AIMC e della FUCI. Durante i 15 anni vissuti a San Trovaso collabora con i vari organismi diocesani di partecipazione (il Consiglio Presbiterale, il Collegio Urbano dei parroci, il Vicariato di Dorsoduro, il Collegio dei Consultori, il gruppo dei Parroci Consulenti, la Commissione diocesana della Cultura e della Catechesi) e cura diversi sussidi per gli animatori della Catechesi e della Liturgia, sulla Messa, sul Giorno del Signore, sull'Iniziazione Cristiana e altro. Il Cardinale Angelo Scola, Patriarca di Venezia dal gennaio 2002 al giugno 2011, lo nomina Vicario Generale della Diocesi di Venezia il 3 ottobre 2002 e il 4 ottobre 2007 assume anche il compito di Moderator Curiae.

Il Santo Padre, in data 5 gennaio 2008, lo nomina Vescovo Ausiliare del Patriarcato di Venezia, assegnandogli la sede titolare vescovile di Cittanova.

Il 16 aprile 2011 è dato l'annuncio della nomina da parte del Santo Padre a Vescovo di Vicenza.

L'1 giugno 2011 si congeda dal Patriarcato, dopo aver portato a termine l'incarico di Coordinatore della visita del Santo Padre Benedetto XVI ad Aquileia e Venezia.

L'Ingresso ufficiale in Diocesi di Vicenza avviene il 19 giugno 2011, con il solenne ingresso in Cattedrale alle ore 17.00.

A seguito della nomina del Cardinale Angelo Scola ad Arcivescovo di Milano, mons. Beniamino Pizziol è chiamato anche a ricoprire temporaneamente l'ufficio di Amministratore apostolico di Venezia, incarico che svolge dal 9 settembre 2011 al 25 marzo 2012.

L'8 settembre 2012 pubblica la prima Lettera Pastorale alla Diocesi di Vicenza dal titolo "Davvero il Signore è risorto".

La seconda lettera pastorale, intitolata "Testimoni della Gioia", reca data 8 settembre 2014.

L'ANNUNCIO DEL DIO CRISTIANO CHE E' AMORE



Nel Mistero dell'Amore Divino, scoperto e annunciato, potremmo riassumere il magistero del nostro Vescovo.

Nel suo stemma episcopale compare il motto: "DEUS CARITAS EST", e nel giorno del suo festoso e solenne ingresso nella Diocesi di Vicenza, il 19 giugno 2011, egli diceva durante l'omelia:

"Il Padre è Amore, il Figlio è Amore, lo Spirito Santo è Amore, perché "Deus Caritas est".

Ma la contemplazione del Dio unitrino, come ci viene offerta dalle Scritture sembra, a prima

vista, portarci lontano dal mondo e dai suoi problemi, oggi in un certo modo, sentiamo nostro il monito, quasi provocatorio, rivolto dagli angeli ai discepoli di Gesù prima di salire al cielo "uomini di Galilea – uomini di Vicenza e di Venezia – perché state a guardare il cielo?"

Il Dio trinitario è un Dio che non solo ama l'uomo ma è colui che ci dona la sua "forza di amare" perché possiamo dilatare nel mondo il suo Amore.

Questa è la nostra missione, la missione della Chiesa.

Dalla Santissima Trinità dipende la nostra storia e la storia della Chiesa.

Il nostro cammino è illuminato dalla luce del volto del Dio trinitario".